

Neuropsichiatria infantile

Direttore Patrizia Maria Carla Stoppa

Laboratorio “Le parole leggere”

Il laboratorio “Le parole leggere” ha continuato la sua attività a partire dal dicembre 2014, mostrando le sue potenzialità riabilitative e di facilitazione della comunicazione, attraverso un'esperienza che include il gioco e che rende “leggero” l'apprendimento .

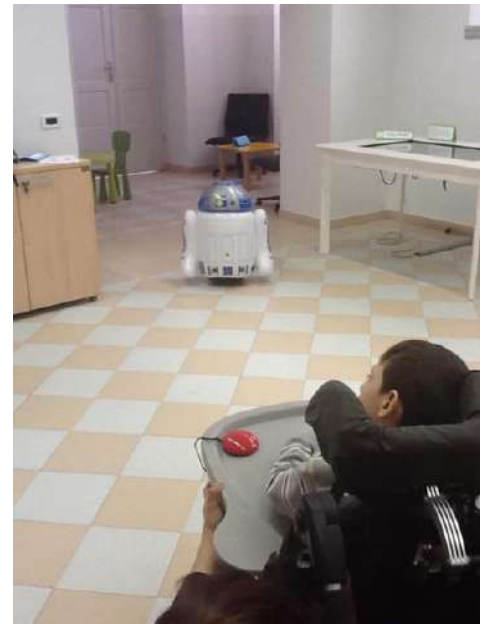
Il laboratorio multimediale propone percorsi di valutazione e trattamento per i bambini in carico al servizio di Neuropsichiatria Infantile con disturbi e patologie diverse, ma che hanno in comune disturbi di linguaggio e della comunicazione.

L'accesso al percorso valutativo prevede la compilazione di una scheda del paziente a cura del medico NPI e/o terapeuta di riferimento. La scheda ha il compito di indirizzare gli operatori del laboratorio nella loro valutazione e definire gli ambiti di interesse del percorso proposto.

A conclusione del percorso valutativo si condivide con gli operatori del servizio, i genitori e i docenti o le figure educative che intervengono a diverso titolo sul bambino, un programma di intervento che prevede la costruzione di una rete competente e in grado di interagire e utilizzare i nuovi strumenti. L'intervento si concretizza in :

- dotazione o adattamento di strumenti tecnologici e/o software da utilizzare in ambiente familiare e/o scolastico
- training di addestramento dell'utente e dei caregivers
- monitoraggio nel tempo della strumentazione e verifica dell'efficacia dell'utilizzo

L'esito della valutazione viene documentata attraverso la compilazione di una scheda di sintesi contenente le proposte operative.



Interventi nel 2018

Nel corso dell'anno 2018 sono state effettuate 60 sedute di valutazione con 30 utenti del nostro servizio.

Inoltre sono state effettuate valutazioni cliniche logopediche, controlli e monitoraggi di bambini giunti per la prima volta al servizio (55 bambini) oltre ad incontri con i genitori e con le strutture educative.

Inoltre sono state effettuate 15 consulenze presso strutture scolastiche ed educative con utilizzo della strumentazione del laboratorio multimediale.

Attualmente l'accesso agli ausili presenti nel laboratorio è parte integrante dell'attività riabilitativa neuromotoria e neuropsicomotoria per una parte dei bambini/ragazzi del nostro servizio.

Neuropsichiatria infantile

Direttore Patrizia Maria Carla Stoppa

Il laboratorio ha permesso a 10 bambini del nostro servizio la sperimentazione in ambiente domestico e scolastico di alcuni ausili concessi in prestito, così da poter verificare, nel contesto di vita, l'appropriatezza della scelta dello strumento, la capacità di adattamento e personalizzazione dello stesso, ed evidenziarne le eventuali limitazioni. Tale soluzione ha l'importante compito di verificare la correttezza della scelta della prescrizione di un dotazione personale dell'ausilio stesso garantendone l'adeguato utilizzo.

Nel corso di questo anno state effettuate **12 consulenze a servizi di Neuropsichiatria delle Uonpia della Provincia di Bergamo**, che non hanno a disposizione ausili e strumenti tecnologici come quelli presenti nel Laboratorio.

Le consulenze hanno visto la presenza di un operatore del servizio inviante che avesse in carico il bambino, la presenza dei genitori ed eventualmente di figure educative o scolastiche.

Le valutazioni effettuate hanno permesso di provare soluzioni hardware (tastiere, mouse, dispositivi di input particolari) e software relativi alla facilitazione di accesso allo strumento computer e alla didattica e di dare poi indicazioni utili sia per l'adattamento a casa che per la postazione scolastica.



Nell'ambito del laboratorio di **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**, i diversi componenti hardware e software in dotazione, hanno consentito di:

- poter costruire, in modo veloce e facilmente fruibile dagli operatori/familiari, strumenti cartacei necessari al corretto approccio alla CAA (tabelle, strisce attività, quaderni di CAA, libri modificati, passaporto, ...)
- sperimentare, provare nei contesti di vita e scolastici, e quindi poi prescrivere vari comunicatori con uscita in voce (Voca's), implementando e amplificando le possibilità comunicative già espresse in forma cartacea con le tabelle
- In alcuni contesti, in presenza di importanti difficoltà motorie e/o visive, queste soluzioni hanno reso possibile nuovi modi di interazione con i propri compagni di scuola e con i propri genitori.

Lo spazio allestito dall'**Associazione Nepios** viene utilizzato, all'interno della attività della NPI, anche per lo svolgimento di gruppi di sostegno alla genitorialità condotti da uno psicologo specializzato, rivolti ai genitori dei bambini seguiti e per attività di aggiornamento permanente rivolto al personale.

Neuropsichiatria infantile

Direttore Patrizia Maria Carla Stoppa

Alcune soluzioni presenti nel laboratorio (software e programmi adattati e dedicati) hanno permesso di pensare e attuare l'accesso al gioco a bambini che, a causa della patologia motoria e/o visiva, potevano assistere solo in modo passivo ai giochi dei propri coetanei.

Nell'ambito della **attività formativa** rivolta a medici, terapisti e operatori dell'Unità Operativa di NPI si è effettuato un Corso di formazione con l' Ausilioteca di Bologna che da molti anni si occupano di tecnologie riferimento alla disabilità e che propongono percorsi di formazione in loco per i residenti dell'Emilia Romagna.

Portabilità e accessibilità delle Tecnologie Assistive: i dispositivi mobili (tablet e smartphone)

Il corso ha introdotto in modo semplice ed interattivo delle conoscenze inerenti il ruolo dei moderni strumenti mobili di comunicazione offerti dal mercato come tablet smartphone ecc. nel settore degli ausili per persone con disabilità, in particolare riferimento al tema della comunicazione, della didattica, della domotica e dell'interfacciamento con sistemi di mobilità autonoma per presentare le potenzialità degli strumenti tecnologici, la modalità di uso, le possibilità di modifica, la personalizzazione e la programmazione degli ausili che servono per sostenere il bambino con disabilità nel suo progetto di vita.

Tale proposta formativa è stata pensata per tutte le Npi della provincia di Bergamo per creare un riferimento e una base formativa comune sugli ausili esistenti, sulla possibilità di personalizzazione, e sull'adattamento ai singoli pazienti

Ipotesi future

- Diversi nostri bambini hanno provato, durante la visita a Fiere del settore ausili, e sperimentato l'uso del **Puntatore oculare**.

Visto che alcuni modelli hanno ormai un costo abbastanza contenuto, rispetto ai primi modelli, e vista la necessità di un training d'uso nel tempo per valutarne l'efficacia e quindi consigliare i genitori di affrontare la spesa relativa a questo ausilio, sarebbe auspicabile anche l'acquisto, per il laboratorio, di un puntatore oculare con software, per permettere, per alcuni nostri pazienti, di poter fare un percorso valutativo più funzionale

